

GUIDA PEI- II parte

Si ritiene utile inviare a tutti i docenti alcune indicazioni utili per la stesura del PEI

Per ogni area bisogna riportare gli obiettivi stabiliti nella prima parte del PEI.
Ciascuno di questi obiettivi va poi suddiviso in obiettivi specifici.

Esempio: se nel PEI abbiamo scritto:.

COMPETENZE SU CUI LAVORARE AREE DELL'OSSERVAZIONE	OBIETTIVI GENERALI RIFERIBILI ALLA COMPETENZA, E ALLE AREE DI RIFERIMENTO
1 Competenza in madrelingua AREA DELLA COMUNICAZIONE. AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo.- Raccontare in modo chiaro e corretto.

Potremmo compilare la tabella nel seguente modo:

COMPETENZA 1: COMPETENZA IN MADRELINGUA

AREA DELLA COMUNICAZIONE

AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO*

OBIETTIVI GENERALI DELL'ANNO	OBIETTIVI SPECIFICI
Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo	Leggere frasi composte da soggetto, verbo e complemento.
	Associare frasi a immagini.
	Leggere più frasi legate tra loro.
	Associare brani letti a immagini.
	Rispondere a semplici domande riferite ai brani letti.
Raccontare in modo chiaro e corretto	Raccontare usando frasi composte da soggetto, verbo e complemento.
	Usare le parole "Prima", "Dopo", "Poi" nel racconto dando una sequenza temporale logica agli avvenimenti
	Colegare le frasi pronunciate tra loro usando la parola "Perchè"

A questo punto possiamo cominciare a compilare la seconda tabella di ogni area, scegliendo su quali obiettivi lavorare per primi (per questo li definiamo prioritari).

Questa tabella va compilata in itinere, cioè mentre si lavora con il bambino: se ci si accorge che abbiamo bisogno di modificare tempi, obiettivi specifici, materiali possiamo farlo tranquillamente, essendo questa seconda parte del PEI uno strumento di lavoro per il docente.

Dopo aver lavorato il tempo previsto, scriviamo nella tabella il livello raggiunto dall'alunno per quello specifico obiettivo (i livelli sono scritti nella prima pagina di questo documento).

Una volta valutato il livello dell'obiettivo, scegliamo altri obiettivi specifici su cui lavorare e continuiamo a compilare la tabella (e così via fino al raggiungimento di tutti gli obiettivi).

Rifacendoci all'esempio precedente potremmo compilare la tabella così:

OBIETTIVI PRIORITARI	INDICATORI DI EFFICACIA	STRUMENTO RILEVAZIONE T= tabella E= esercizi	TEMPI	MATERIALE E METODOLOGIE	LIVELLO RAGGIUNTO*
Raccontare usando frasi composte da soggetto, verbo e complemento.	Usa frasi sogg+verbo+compl 6 volte su 10	T	Due settimane (ottobre)	Suggerimenti verbali dell'insegnante	base
Leggere frasi composte da soggetto, verbo e complemento.	Legge sogg+verbo+compl 8 volte su 10	T	Due settimane (ottobre)	Frase scritte dal docente calibrate sulle abilità di lettura, uso di argomenti graditi al bambino, gioco delle carte (partendo da immagini pronunciare la frase che la descrive)	intermedio

OBIETTIVI PRIORITARI: scrivere nella colonna gli obiettivi (in genere 1 o 2) su cui si intende lavorare.

INDICATORI DI EFFICACIA: in questa colonna dobbiamo decidere come facciamo a stabilire numericamente (in modo il più possibile oggettivo) che il bambino ha appreso ciò che viene chiesto, ad esempio contando quante volte fa una cosa correttamente.

Possiamo verificarlo attraverso:

- esercizi scritti (E) svolti dall'alunno;
- una tabella compilata dal docente.

Esempio di esercizio (indicatore di efficacia 7/10)

inserisci ha/a Mario un astuccio nuovo
 Vuoi andare casa?
 Ecc.

Esempio di tabella

Obiettivo	Sì	No
Leggere frasi composte da soggetto, verbo e complemento.	Il cane abbaia. Luca mangia un panino. La nave naviga. Il pesce nuota nel mare.	Io voglio una mela. Luigi nasconde il quaderno.

Oppure:

Obiettivo		Sì	No
Leggere frasi composte da soggetto, verbo e complemento.	Il cane abbaia.	x	
	Il pesce nuota nel mare.	x	
	Io voglio una mela.		x
	Luca mangia un panino.	x	
	La nave naviga.	x	
	Luigi nasconde il quaderno.		x

TEMPI: in questa colonna inserire entro quanto tempo si vorrebbe che l'alunno raggiungesse gli obiettivi. Poichè gli obiettivi specifici sono focalizzati su una sola difficoltà, dovrebbe essere facile raggiungerli entro un paio di settimane se ci si lavora quotidianamente.

MATERIALE E METODOLOGIE: in questa colonna inserire sia il materiale che si intende usare (dalle schede didattiche a materiale concreto, da bottoni alla linea del 20...) sia le metodologie (lavoro a piccolo gruppo, lavoro 1:1, lavoro a grande gruppo, aree di lavoro...) Già nella prima parte del PEI questi elementi sono stati stabiliti, per cui si tratta di leggere cosa si è deciso e trascrivere, eventualmente approfondendo o aggiungendo materiali specifici.

LIVELLO RAGGIUNTO: inserire il livello raggiunto rispetto a quando richiesto dagli indicatori di efficacia.

Ad esempio: se io mi aspetto che il bambino esegua correttamente un esercizio 8 volte su 10 e lui ci riesce solo 4, avrà probabilmente raggiunto un livello base, mentre se ci riesce 8 volte su 10 avrà raggiunto un livello avanzato (tutto dipende dagli indicatori stabiliti, per questo sono così importanti!)

COMPITI DI REALTÀ

Alla fine del documento sarà possibile inserire dei compiti di realtà che sono stati proposti, come l'andare a fare la spesa, il raccogliere i soldi di una gita, ma anche consegnare il messaggio ad un'altra insegnante è considerato compito di realtà.

QUESTA SECONDA PARTE DEL PEI VA COSTANTEMENTE AGGIORNATA E CARICATA SUL REGISTRO ELETTRONICO OGNI DUE MESI, ENTRO IL

- **30 NOVEMBRE**
- **31 GENNAIO**
- **31 MARZO**
- **31 MAGGIO**